

Terza iniziativa del Progetto “Serate Migranti”

Grande partecipazione domenica 16 maggio alla Serata conclusiva del progetto dedicata alla comunità albanese, a cura dell'Associazione di Volontariato “Il Pozzo di Isacco ONLUS”

Degna conclusione di un progetto ben realizzato la “Serata Albanese”, evento conclusivo del progetto “Serate Migranti” proposta domenica 16 maggio dall'Associazione “Il Pozzo di Isacco ONLUS”, presso il Centro Diurno Polivalente – Ex Mattatoio via Alfonso Bartoli, 53 a Ferentino.

L'iniziativa è stata dedicata alla Comunità Albanese di Ferentino e paesi limitrofi ha visto la partecipazione numerosissima dei rappresentanti delle altre due comunità coinvolte nel progetto – Nigeriana e Romena – nonché stranieri di altre nazionalità presenti sul territorio.

La serata si è svolta all'insegna della cultura, della tradizione, del buon cibo e della buona musica. In apertura una breve presentazione del progetto da parte del Presidente dell'associazione, Antonello Lo Presti, che ha portato la sua testimonianza personale riguardo l'attuazione del programma progettuale e condiviso coi presenti la gioia per il raggiungimento di obiettivi importanti e l'instaurarsi di relazioni amicali e di collaborazione reciproca con le comunità Nigeriana e Romena.



A seguire la sociologa collaboratrice dell'associazione, Maria Mazzocchia, ha presentato la ricerca “Il valore della diversità, storie di vita e di speranze”, indagine qualitativa condotta con gli scopi di analizzare il contesto socio-territoriale di riferimento, raccogliere e divulgare testimonianze di vita di migranti che, avendo caratteristiche e storie diverse, potessero favorire la comprensione dei meccanismi che fanno da sfondo al fenomeno migratorio, denunciare l'iniquità sociale del nostro secolo e restituire un volto umano ai migranti rendendo protagonisti i preziosi testimoni che hanno accettato di condividere e renderci partecipi delle loro “storie di vita e di speranze”.



Al termine delle testimonianze i partecipanti hanno potuto degustare le pietanze tipiche di quattro culture, Albanese, Romene, Nigeriane e Turchi. Il buffet multietnico infatti, è stato composto e preparato con la collaborazione di alcuni rappresentanti delle nazionalità coinvolte, dagli antipasti romeni – gustari (antipasti misti a base di insaccati, olive e formaggi), alle gustose frittate albanesi – veze petul – ai fritti turchi, ai dolci romeni, nigeriani ed italiani, che i presenti hanno degustato al ritmo di musiche albanesi e romene di sottofondo.



Dopo la cena la serata è stata animata da danze e canti a cui hanno partecipato, in perfetta sintonia con gli obiettivi dell'iniziativa, tutti i presenti, creando un momento di condivisione, coesione e scambio culturale molto forte tra i partecipanti.



La serata si è conclusa con grande soddisfazione degli organizzatori, che hanno visto realizzarsi gli obiettivi dell'iniziativa, quello di promuovere il contatto e la convivenza tra la comunità autoctona e le varie comunità straniere residenti sul territorio, e quello di creare un punto di incontro tra individui provenienti da nazioni diverse ma accomunati dalla stessa esperienza, quella di abbandonare la propria terra col cuore colmo di speranze per cercare una vita migliore altrove.